

INTERPELLANZA

Il signor **Nicola Pini e cofirmatari** presentano la seguente interpellanza:

“Per una migliore regolamentazione e gestione delle mozioni”

“La Commissione della gestione si è più volte chinata sulla lista delle mozioni pendenti fornita dal Municipio, apprendendo che vi sono degli atti pendenti addirittura dalla legislatura 2004-2008, alcuni dei quali peraltro già oggetto di rapporti commissionali. Se da un lato appare giustificato invitare il Municipio a rispettare i termini relativi alle proprie prese di posizione, in particolare quando si è già in presenza di rapporti commissionali, dall’altro anche il Consiglio Comunale – per il tramite delle relative Commissioni – deve fare prova di responsabilità ed efficienza operativa.

A mente della Commissione della gestione, dunque, vale la pena approfondire la possibilità di implementare anche a Locarno la prassi utilizzata a livello cantonale. La *Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato* (LGC) stabilisce infatti che “*Le iniziative e le mozioni i cui firmatari non sono più membri del Gran Consiglio sono stralciate, salvo che esse siano riprese da altri deputati*” (art. 110 LGC). Il secondo capoverso specifica poi che “*I Servizi del Gran Consiglio informano il Gran Consiglio dell’avvenuto stralcio*”. Nel concreto, la segreteria del Gran Consiglio a inizio legislatura stila una lista degli atti parlamentari pendenti – segnalando in particolare quelli i cui promotori non siedono più in parlamento – e la invia ai Capigruppo chiedendo di comunicare quali di questi vengono ripresi da Deputati in carica. In caso di mancata comunicazione di ripresa, gli atti parlamentari in questione vengono stracciati d’ufficio.

Preso atto di quanto precede, la Commissione della gestione – richiamando l’art. 66 della *Legge Organica Comunale* e l’art. 36 del *Regolamento Comunale della Città di Locarno* – chiede al Lodevole Municipio:

1. Cosa ne pensa di implementare una prassi analoga a quella cantonale? In particolare che le mozioni i cui firmatari non sono più membri del Consiglio Comunale sono stralciate, salvo che esse siano riprese da altri Consiglieri Comunali (entro la fine dell'anno di insediamento) o già oggetto di un rapporto commissionale?
2. In tal caso, il Municipio si incarica di fornire ai Consiglieri Comunali, a inizio legislatura, la lista delle mozioni pendenti, in modo da permettere a Gruppi e Consiglieri eletti di valutare se riprendere gli atti inevasi di coloro che non siedono più nel consesso?”

LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Osservazioni preliminari

Il Municipio, con risoluzione 2182 del 21 febbraio scorso, aveva già incaricato l’Ufficio giuridico comunale di verificare quali mozioni delle passate legislature potevano essere stralciate, se del caso contattando i relativi mozionanti.

Tale verifica è stata impostata rispettando la prassi finora generalmente adottata, condivisa pure dalla Sezione enti locali di Bellinzona, in mancanza di esplicite indicazioni contenute nella LOC (v. art. 37 e 67), rispettivamente nel Regolamento comunale della Città di Locarno (v. art. 37).

Tale prassi è simile a quella cantonale, alla differenza che quest’ultima prevede lo stralcio automatico delle mozioni, i cui firmatari non sono più membri del Gran Consiglio, salvo dichiarazione di ripresa da parte di altri deputati da formularsi entro un determinato termine,

mentre la nostra prassi prevede lo stralcio non automatico delle mozioni, ma solo nel caso di dichiarazione esplicita di ritiro da parte degli attuali Consiglieri comunali.

Dal lato pratico, risulta che la prassi comunale permette più facilmente la giacenza di vecchie mozioni, visto che i Consiglieri comunali sono meno propensi ad interessarsi ancora di vecchie mozioni, se non vi è più un interesse a mantenerle.

A seguito dell'ultima simile procedura eseguita nella primavera di quest'anno, risultano in effetti ancora giacenti le seguenti mozioni presentate nelle precedenti legislature, non ancora oggetto di rapporto commissionale e che però nessun Consigliere comunale ha esplicitamente dichiarato di voler ritirare:

- Legislatura 2001-2004: 5 mozioni
- Legislatura 2004-2008: 8 mozioni
- Legislatura 2008-2012: 5 mozioni
- Legislatura 2012-2016: 3 mozioni totale 21 mozioni

Per completezza indichiamo le mozioni già rapportate a cui il Municipio deve ancora esprimersi:

- Legislatura 2001-2004: 2 mozioni
- Legislatura 2004-2008: 0 mozioni
- Legislatura 2008-2012: 0 mozioni
- Legislatura 2012-2016: 3 mozioni totale 5 mozioni

Di conseguenza, è senz'altro preferibile la prassi adottata a livello cantonale. Tale modifica di prassi può però essere adottata soltanto tramite inserimento di una disposizione nel nostro Regolamento comunale simile all'art. 110 della Legge cantonale.

Infatti, alla differenza della prassi attuale, per cui a un primitivo atto di presentazione di una mozione può seguire quello conseguente di suo ritiro, la nuova prassi prevederebbe direttamente uno stralcio automatico senza preliminarmente dichiarazione di ritiro.

Risposte alle domande

1. Cosa ne pensa di implementare una prassi analoga a quella cantonale? In particolare che le mozioni i cui firmatari non sono più membri del Consiglio Comunale sono stralciate, salvo che esse siano riprese da altri Consiglieri Comunali (entro la fine dell'anno di insediamento) o già oggetto di un rapporto commissionale?

Il Municipio è favorevole alla proposta dell'interpellante e cofirmatari di implementare una prassi analoga a quella cantonale, nei termini indicati nella stessa interpellanza. A breve termine sarà pertanto presentato un Messaggio municipale prevedente l'inserimento di questa specifica regolamentazione quale nuovo capoverso all'art. 37 del Regolamento comunale.

2. In tal caso, il Municipio si incarica di fornire ai Consiglieri Comunali, a inizio legislatura, la lista delle mozioni pendenti, in modo da permettere a Gruppi e Consiglieri eletti di valutare se riprendere gli atti inevasi di coloro che non siedono più nel consesso?

Una volta adottato tale articolo del Regolamento comunale, il Municipio procederà a fornire ai Consiglieri Comunali, a inizio legislatura, la lista delle mozioni pendenti, in modo da permettere a Gruppi e Consiglieri eletti di valutare se riprendere gli atti inevasi di coloro che non siedono più nel consesso.

In vista della modifica del Regolamento comunale solleciteremo nuovamente i vari gruppi in Consiglio Comunale chiedendo loro il consenso allo stralcio delle mozioni pendenti e non ancora rapportate, per permettere un riordino delle medesime.

L'interpellante, ricordando che in pratica l'interpellanza è stata formulata dalla Commissione della Gestione, ritiene di poter pronunciarsi a nome di tutti i suoi membri dichiarandosi molto soddisfatto.

Osserva ancora che la Sezione Enti Locali ha consigliato la CdG di presentare questa richiesta sottoforma di interpellanza e non di mozione, per chiedere al Municipio soltanto un cambiamento di prassi che sarebbe tollerato dalla SEL, mentre chiedendo con una mozione un cambiamento legislativo e quindi del ROC, quest'ultimo potrebbe non venire ratificato dalle autorità cantonali poiché considerato oltre a quanto non indica espressamente la LOC (silenzio qualificato). Quindi auspica il Municipio di ancora verificare questo aspetto formale.